

Roccadaspide. Il Comune investe settemila euro

La vespa cinese mina i castagneti del Calore

Roccadaspide. Tra gli oltre 70 comuni della Campania interessati dall'emergenza causata al castagno dal Cinipide galligeno, la cosiddetta vespa cinese, il Comune di Roccadaspide è il primo ad investire dei fondi cospicui per aderire al Piano di Lotta Biologica all'insetto. Con un investimento pari a 7000 euro, l'amministrazione contribuirà alla lotta contro il cinipide. La vespa cinese non provoca alcun danno alle castagne, arrega, però, dei vistosi rigonfiamenti sulle foglie riducendo l'attività fotosintetica degli alberi attaccati.

Il rimedio è l'introduzione di un antagonista naturale, un'altra piccola vespa originaria dell'estremo oriente che si nutre a spese del cinipide. Si tratta del "Torymus Sinensis", un parassitoide ectofago solitario che può impedire l'attacco del cinipide. La decisione dell'Amministrazione Comunale è dettata dall'importanza che riveste il castagno per la comunità locale: con una produzione media all'anno di seimila tonnellate circa, il "Marrone di Roccadaspide Igp" rappresenta il 50 per cento dell'intero raccolto di castagne della provincia di Salerno".

Nella cittadina della Valle del Calore, la coltivazione si estende su una superficie di

circa 4.200 ettari: una parte della produzione del rinomato frutto viene consumata allo stato fresco, mentre la quota maggiore è destinata all'industria di lavorazione e trasformazione.

"Urgeva un intervento decisivo contro il problema che rischia di causare seri danni al comparto castanico - precisa il sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio - dal momento che questo comparto ha una rilevanza sia economica che ambientale; quindi abbiamo scelto di aderire al piano per scongiurare problemi seri

per la nostra economia".

Il Piano di Lotta Biologica al Cinipide Galligeno è stato stilato e proposto dall'Associazione Castanicoltori Campani, il primo organismo, insieme a soggetti pubblici e privati, ad occuparsi di importanti monitoraggi condotti dal 2009 al 2011 su tutta la Campania, in particolare modo nelle province di Salerno e Avellino: dagli studi condotti è emerso che in tutta la regione, ben il 70% del territorio è interessato dalla presenza del cinipide. Ad occuparsi del progetto, forte della sua esperienza



maturata nell'azienda "Il Marrone" di Roccadaspide, è stato l'assessore al bilancio Fernando Morra, che è anche membro della Commissione Nazionale del Settore Castanicolo presso il Ministero per le Politiche agricole, il quale evidenzia che i floridi

castagneti di Roccadaspide, curati con dedizione antica dai rispettivi proprietari, se infestati dalla vespa rischiano l'abbandono in quanto la forte riduzione di reddito provoca un inesorabile disinteresse.

Arabella Siano